

Francia 2006

18/07/2006-29/07/2006

Equipaggio:

- *Orazio 47 anni*
- *Mara 40 anni*
- *Nicole 12 anni*
- *Giada 10 anni*

Mezzo:

- *Elnagh Columbia 106 su Ford Transit 2500 TD*

Km percorsi:

- *3.542*

Spese:

- *Autostrada 303,20*
- *Ingresso Disneyland 440,00*
- *Ingresso Le Mont S. Micheles 16,00*
- *Carburante 440.71 litri € 532,00*
- *Parcheggi-Aree di sosta € 99,00*

18 Luglio 2006 (percorsi 289 Km su 289 totali)

Ancora non ci sembra vero, eppure siamo partiti, per capire il significato di quest'affermazione va detto che avremmo dovuto fare questo viaggio il 10 Giugno scorso, ma proprio la mattina della partenza, con il camper pronto, ed i bagagli già preparati, mentre mi recavo al lavoro, per quell'ultima giornata prima delle ferie, sono caduto con lo scooter, riportando la frattura del malleolo della caviglia destra, ho ancora il piede ingessato, ma abbiamo deciso di partire comunque, perciò dopo aver noleggiato una sedia a rotelle, per poter avere un po' di aiuto e sollievo, soprattutto all'interno dei parchi Disney, alle 19.30 siamo partiti, nonostante qualche altro piccolo inconveniente, dovuto prima al camper che non voleva saperne di partire, risolto il problema collegando la batteria principale con quella di servizio, dopo aver percorso alcuni metri ci siamo subito resi conto che il pedale del freno frenava molto in basso, praticamente a fondo corsa, verificando il livello dell'olio dei freni, scoprivo che era sotto il minimo, avevo fatto sostituire le pastiglie dei freni prima del mio incidente, e probabilmente era rimasta una

bolla d'aria all'interno del circuito. Non ci scoraggiamo, e decidiamo di partire comunque, provvederemo a rabboccare l'olio lungo la strada.

Alle 22.15 ci fermiamo per cena in prossimità di Aosta, dopo di che proseguiamo fino ad Entreves, dove intendiamo fermarci per la notte. Troviamo un grosso parcheggio con un chiaro divieto di sosta per camper e roulotte, ma all'interno del parcheggio ci sono soltanto camper, ad eccezione di un'unica auto, dietro la quale tuttavia hanno montato una piccola tenda per trascorrere la notte. Dati i presupposti decidiamo di fermarci, Giada e Nicole stanno già dormendo, la temperatura è ottima, abituati all'afa di Genova, ci sembra di essere in paradiso, è quasi l'una di notte, quando finalmente andiamo a dormire.

19 Luglio 2006 (percorsi 683 Km su 972 totali)

Alle otto del mattino mi sveglio, mi vesto ed entro in paese, dove presso una piccola officina, acquisto l'olio per i freni, provvedo al rabbocco, e finalmente tutto va a posto, ci fermiamo sul piazzale prima del tunnel per fare colazione, dopo di che senza ulteriori perdite di tempo riprendiamo il nostro viaggio, ci aspetta un tratto di quasi settecento chilometri, e non abbiamo alcuna intenzione di correre.



Alle 12.30 ci fermiamo per il pranzo in una piazzola di sosta, poi con molta calma ripartiamo. Intorno alle 17.00 il caldo si è fatto insopportabile, decidiamo di fare un ulteriore sosta in un'area autostradale, ci sgranchiamo un po' le gambe con qualche palloncino a pallavolo, e dopo un buon caffè, ripartiamo.

Alle 19.30 arriviamo a destinazione, per non pagare un giorno in più di parcheggio, decidiamo di non entrare fino alla mezzanotte e per far passare il tempo facciamo un giro

all'interno del vicino centro commerciale, anche per trovare un po' di sollievo dal caldo grazie all'aria condizionata.

Compriamo il pane fresco e dei dolci, torniamo al camper per cenare. Dopo cena giochiamo un po' a carte con l'intento di far arrivare la mezzanotte, ma quando finalmente decidiamo di entrare, scopriamo che il parcheggio è chiuso, e che non si può entrare fino a domani mattina.

Torniamo indietro, notiamo un altro camper di fronte alla stazione di polizia, parcheggiamo vicino a loro per trascorrere la notte, proprio mentre sta scoppiando un tremendo temporale, ignoriamo tuoni, lampi, fulmini e saette, e crolliamo in un sonno profondo.

20 Luglio 2006 (percorsi 5 Km su 977 totali)

Sono le 8.00 del mattino quando mi sveglio, metto in moto e finalmente riesco ad entrare nel parcheggio di Eurodisney, poi tutti svegli per colazione, Topolino Minnie & C. ci stanno aspettando.

Finita la colazione entriamo ai parchi, decidiamo di prenotare la cena con i personaggi Disney, dopo di che è soltanto divertimento allo stato puro.

Alle 21.00 andiamo a cena al Nugget Saloon, invitati speciali Baloo, Pippo, Pluto, Il principe Giovanni, Little Jonn, Frate Tuck e Robin Hood, Giada e Nicole impazziscono letteralmente, facciamo parecchie foto, e Nicole si fa fare l'autografo da tutti i personaggi.



Dopo cena assistiamo alla parata, non l'avevamo mai vista di sera, e siamo tutti affascinati dalle luci dai colori e dalle coreografie, terminata la parata, ci sono i fuochi artificiali, come sfondo il castello illuminato.

Torniamo al camper stanchissimi, il tempo di una doccia, poi tutti a letto, domani ci aspetta un'altra giornata molto dura.

21 Luglio 2006 (percorsi 0 Km su 977 totali)



Alle 18.00 gli studios chiudono, perciò rientriamo al parco, dove ceniamo, Giada decide di comprare un costume da Minnie, il suo personaggio preferito (non abbiamo ancora avuto modo di incontrarla e Giada è un po' delusa di ciò, ma avrà tempo di rifarsi).

Dopo cena prendiamo posto per la parata, questa sera ho deciso di riprenderla con la telecamera, e devo dire che ne vale decisamente la pena. Terminato lo spettacolo dei fuochi artificiali torniamo al camper ancora una volta distrutti, io sono l'unico ad avere la forza di fare ancora una doccia prima di andare a letto.

Mi alzo alle 8.30, e prima di svegliare tutti vado a fare camper service, tornato al parcheggio preparo la colazione e dò la sveglia.

Decidiamo di dedicare la giornata di oggi agli studios, la scelta si rivelerà azzeccata, infatti, la giornata che ci aspetta si preannuncia subito caldissima e molte attrazioni degli studios hanno l'aria condizionata dandoci un po' di sollievo.



22 Luglio 2006 (percorsi 0 Km su 977 totali)

Terzo ed ultimo giorno al parco, giornata completamente dedicata al divertimento.



Appena entrati decidiamo di prenotare ancora una merenda con i personaggi Disney, ed è qui che Giada vede Minnie per la prima volta, si trova in uno spazio a disposizione dei bimbi per essere fotografata assieme a loro. Dopo circa tre quarti d'ora di coda finalmente la sua pazienza viene premiata, riesce a fare diverse foto insieme alla "sua" Minnie, ne approfitta anche Nicole, e nonostante non abbia fatto la coda si unisce a qualche foto in compagnia di sua sorella.

Da quel momento in poi passiamo da un gioco all'altro senza un attimo di pausa fino alle 15.00 quando facciamo un breve spuntino poi ancora giochi fino alle 17.00, ora in cui ci rechiamo al ristorante per la merenda con i personaggi.

Devo dire che l'esperienza della merenda è stata molto più bella della cena di due sere prima, l'ambiente è decisamente meno caotico, e ad una cifra inferiore rispetto alla cena, abbiamo mangiato decisamente di più e meglio, data la quantità di piatto disponibili, di cui potevamo servirci a piacere, tra l'altro anche il tipo di cibo a noi è piaciuto decisamente di più.





Essendoci meno gente i personaggi sono decisamente più disponibili, Giada ha rincontrato Minnie, e ci sono anche tutti gli altri, essendoci molto meno gente sono decisamente più disponibili, si siedono al tavolo con noi si fanno fotografare, Nicole approfitta per completare la sua collezione di autografi.

Terminata la merenda, mentre Mara con Giada e Nicole guardano la parata delle 19.00, io vado a prendere i biglietti per assistere al musical del Re Leone, lo spettacolo è gratuito, ma regolamentato da biglietto data la purtroppo limitata capienza del teatro.

Dopo una buona mezzora di coda, riesco ad accaparrarmi quattro biglietti, e devo dire che ne è valsa veramente la pena, gli attori sono bravissimi e ci lasciano letteralmente a bocca aperta grazie alle loro qualità canore.

Terminato lo spettacolo, usciamo dal parco ed entriamo al Disney Village per fare spese, trascorriamo circa un'ora passando da un negozio all'altro, intanto inizia a piovigginare. Alla fine distrutti ritorniamo verso il nostro camper.

23 Luglio 2006 (percorsi 544 Km su 1.433 totali)

Alle 8.00 mi alzo, e dopo aver fatto camper service, parto in direzione di Le Mont Sant. Michele, attraversiamo la tangenziale di Parigi, e nonostante sia domenica, troviamo molto traffico, ci allontaniamo un po' dalla città, ed essendoci fermati per fare gasolio, decidiamo di fare anche colazione.

Ripartiamo, la mattinata scorre in autostrada, fino alle 12.30, quando a causa di un incidente incontriamo una coda segnalata di diversi chilometri, fortunatamente non molto lontano c'è uno svincolo, usciamo, e dopo qualche chilometro, ci fermiamo per il pranzo.



Dopo aver pranzato, ripartiamo, l'incidente e la relativa coda sono finalmente risolti, ed intorno alle 17.00 senza altri inconvenienti arriviamo a Le Mont St. Micheles.

In questi giorni la marea non sale tantissimo, perciò possiamo sistemarci nel parcheggio per camper appena sotto la rupe, che come

opportunamente segnalato, in questi giorni non viene mai inondato dall'oceano.

Ci avviamo verso la rocca, entriamo nelle mura e percorriamo le antiche caratteristiche stradine, saliamo a piedi fino all'abbazia, che domina dall'alto tutto l'isolotto. Purtroppo la domenica l'abbazia è visitabile fino alle 18.00, perciò nostro malgrado dobbiamo rimandare la visita all'indomani mattina. Riscendiamo lentamente utilizzando il caratteristico camminamento sulle mura, siamo molto attratti dai caratteristici ristorantini che propongono succulenti piatti di pesce e frutti di mare, tuttavia ci frena molto il fatto che probabilmente Giada saltierebbe pasto, perciò un po' a malincuore torniamo al camper per cenare.

Mont St. Micheles è splendida al calar della notte, la rocca viene illuminata dal basso per mezzo di potenti riflettori, ed assume sfumature e colori indescrivibili stagliandosi sullo sfondo di un cielo che sembra voler restare azzurro anche la notte.



Ceniamo, guardiamo tutti assieme un DVD, poi tutti a dormire, domani mattina saliremo a visitare l'abbazia.

24 Luglio 2006 (percorsi 130 Km su 1.563 totali)

Ci alziamo abbastanza presto e fatta colazione ci avviamo verso l'abbazia, la visita dura circa un ora e merita decisamente.



Terminata la visita scendiamo lentamente dalla rocca, torniamo al nostro camper, con il quale partiamo in direzione di St. Malò. La città vecchia è a dir poco meravigliosa, il centro storico, quasi completamente chiuso al traffico, è completamente circondato da altissime mura, approfittiamo di un caratteristico negozietto

che sforna e vende dolci a ciclo continuo, per pranzare a base di creps, e dolci locali ancora caldi, specie di frittelle di pasta sfoglia che abbiamo provato sia al naturale che al caratteristico gusto di mela.

Dopo aver pranzato, proseguiamo la nostra visita con un giro completo sulle mura della città vecchia. Il lato a nord delle mura costeggia praticamente l'atlantico, con le sue splendide spiagge sabbiose, sulle quali si notano i segni delle maree, in particolare ci colpisce molto una enorme piscina artificiale costruita proprio sulla spiaggia, grazie



alla quale si ha la possibilità di fare il bagno in acque più calde di quelle dell'oceano, il ricambio dell'acqua è garantito dall'alta marea che tutte le sere la sommerge completamente, per poi lasciarla riemergere di nuovo al mattino con l'acqua cristallina completamente rinnovata.

Giada e Nicole cominciano ad insistere di voler fare il bagno, ma per il momento riusciamo a convincerle a rinunciare, ripartiamo lasciando St. Malò, alla volta di Cap Frehel.

Tuttavia la nostra opera di dissuasione nei confronti di Giada e Nicole ha ottenuto soltanto un effetto temporaneo e lungo la strada che si snoda sulla bellissima costa bretone, ricominciano ad insistere per fare il bagno nell'oceano, fino a che arrivati in un paesino con una splendida spiaggia, cediamo, e dopo esserci fermati Mara le accompagna a fare il bagno, mentre io, limitato dal "piedone", mi siedo all'ombra a contemplare il panorama.

Trascorsa circa un'ora, nel frattempo la marea salendo si era portata via le ciabatte di Giada, riprendiamo il nostro viaggio.



Dopo circa tre quarti d'ora, arriviamo a Cap Frehel, si tratta di un promontorio a strapiombo sul mare, sormontato da un caratteristico faro. Da lì si snoda un sentiero di 21 chilometri che percorre tutto il promontorio fino ad un forte francese che si vede in lontananza, nonostante il mio piede ingessato, lo percorriamo

per un buon tratto e ci offre un panorama incantevole, che alterna ripide scogliere a splendidi faraglioni, su cui si sono stabilite numerosissime colonie di gabbiani che ci rallegrano con le loro urla mentre giocano nel vento.



Ancora una volta torniamo a i camper, salutiamo Cap Frehel, e proseguiamo verso ovest seguendo la litoranea. Questo tratto della costa bretone è sicuramente quello che ci è piaciuto di più, si tratta di un continuo susseguirsi di piccole baie, dominate da alte scogliere, al centro delle quali, ci sono incantevoli spiagge di sabbia dorata.

I punti più belli sono pieni di camper che sostano praticamente ovunque su due file lunghissime ai margini della strada. Siamo tentati di fermarci anche noi, ma gli unici punti dove ci sarebbe lo spazio per parcheggiare, si trovano in punti in cui il terreno è in forte pendenza, pertanto decidiamo di proseguire fino a Equiry, che è il primo centro abitato che incontriamo. Appena arrivati, mentre cerchiamo un posto dove poterci fermare, notiamo un'accogliente area di sosta proprio alle spalle della bellissima spiaggia, con solo 4 euro, si può stare 24 ore, decidiamo di entrare e passare lì la notte.

Parcheggiamo nell'ultimo posto rimasto libero, proprio sul lato della spiaggia, e ceniamo con lo sfondo di uno splendido tramonto che ci regala un paesaggio dipinto con dei colori meravigliosi, ci troviamo abbastanza a nord ed il sole tramonta intorno alle 10,30 di sera.

Dopo cena, prima approfittiamo del piazzale attiguo alla spiaggia per giocare un po' con il pallone, poi andiamo a fare quattro passi sulla passeggiata a mare, in fine torniamo al camper e ce ne andiamo tutti a letto.

25 Luglio 2006 (percorsi 315 Km su 1.914 totali)

Ci svegliamo abbastanza presto, facciamo colazione, dopo di che approfittiamo del fatto che Giada e Nicole ci chiedono di andare un po' in spiaggia a giocare per fare un minimo di pulizia all'interno del camper, dopo aver fatto camper service, e finalmente partiamo.



La giornata promette bene, oggi visiteremo quella che è conosciuta come la costa del granito rosa, è mezzogiorno quando arriviamo a Ploumanach, un paesino delizioso in cui tutto è in granito rosa, rocce, scogli, marciapiedi, case, perfino i contenitori della spazzatura e i pali della luce.

Parcheggiamo per pranzare su una piazzetta prospiciente il porticciolo.

In realtà porticciolo in questo caso è una parola grossa, si tratta infatti di un laghetto, con un'unica uscita verso l'oceano, dove soltanto un terzo delle barche sono utilizzabile durante tutta la giornata, mentre le altre sono ridicolamente ormeggiate all'asciutto, adagiate su un fianco, e possono prendere il mare soltanto con l'alta marea.

Pranziamo e decidiamo di uscire a far due passi.

Iniziamo la nostra passeggiata in mezzo ad enormi massi di granito rosa, in alcuni casi alti come case, il paesaggio è veramente unico, camminiamo per un



buon tratto, ed arriviamo fino al faro, naturalmente anch'esso costruito in granito rosa che si staglia contro l'oceano.



Torniamo indietro fino al paese, dove ci lasciamo tentare da un'invitante creperia, facciamo merenda seduti in un bellissimo giardino rustico, a base di creps e birra bretone, acqua per le figlie.

Torniamo al porto, e notiamo che nel frattempo la marea si è alzata al punto tale che adesso tutte le imbarcazioni stanno galleggiando ed hanno la possibilità di prendere il mare.

Saliamo sul camper, e partiamo verso la nostra meta successiva Point du Raz, il punto più occidentale della Bretagna.

Arriviamo a destinazione intorno alle 9 di sera, ci sistemiamo all'interno dell'enorme parcheggio riservato ai camper, rimandando al giorno successivo la passeggiata fino alla punta del promontorio.

Ceniamo, dopo di che ci rilassiamo un po' mentre Giada e Nicole guardano un film in DVD, poi tutti a letto.

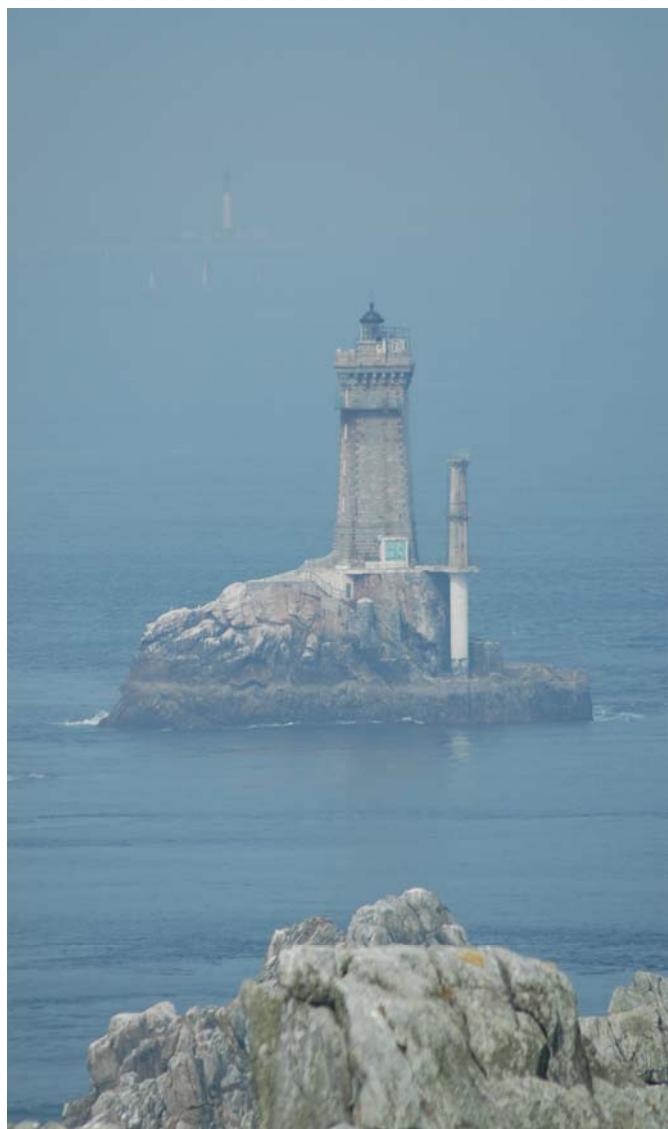
26 Luglio 2006 (percorsi 192 Km su 2.106 totali)

Ci svegliamo alle 8,30, e ci alziamo tutti quanti a parte Nicole che dice di avere sonno e non aver voglia di alzarsi, alla fine desistiamo e la lasciamo dormire, facciamo velocemente colazione, e dopo aver lasciato Nicole al camper con le raccomandazioni del caso, ci avviamo per il sentiero che



si snoda lungo la bellissima scogliera, portandoci fino ad una stazione della guardia costiera francese.

Dopo poco Nicole, finalmente sveglia ci raggiunge.



Un quarto d'ora di cammino sul comodo sentiero pedonale, esiste anche una strada carrabile dove fanno servizio di linea un pulman, ed una carrozza trinata da un cavallo, ed arriviamo sulla punta del promontorio, davanti a noi si presenta uno dei più bei fari della Bretagna, si trova su uno scoglio in mezzo all'oceano a qualche centinaio di metri dalla riva, peccato ci sia un po' di foschia avremmo potuto fare delle foto splendide.

Torniamo al piazzale dove abbiamo parcheggiato ilo camper, qui nel frattempo hanno aperto alcuni bar, ristorantini e diversi negozi di souvenir all'interno dei quali ci colpiscono particolarmente delle bellissime foto del faro in mezzo all'oceano in tempesta.

Ripartiamo in direzione di Quinper dove arriviamo intorno alle 13,00. fatichiamo un po' a trovare un parcheggio, ma dopo diversi giri la nostra pazienza viene finalmente premiata, pranziamo e subito dopo andiamo a visitare la città.

Francamente ci aspettavamo qualcosa di più, avevamo letto che si trattava di una città medievale bretone in stile celtico, non che sia brutta, ma si stacca un po' troppo dal nostro stereotipo di cittadina medievale, le casupole del 1700, si integrano male con le modernissime vetrine dei negozi alla moda o dei Mac Donald, la cattedrale è decisamente molto bella, e vi sono diversi edifici in centro storico che meritano sicuramente di essere visti, ma l'atmosfera è senza dubbio quella di una moderna cittadina, non esistono negozi di artigianato o di prodotti tipici, a parte qualche pasticceria da cui arriva un profumo decisamente invitante, non troviamo assolutamente nulla che colpisca la nostra attenzione.



Dopo un giro abbastanza veloce del centro storico ce ne andiamo prossima meta Quiberon, una cittadina posizionata sulla punta di un promontorio, a sud della Bretagna la cui visita ci è stata consigliata da un signore di Trento anche lui camerista che abbiamo incontrato a Pont du Raz. Arriviamo a destinazione, ma anche in questo caso rimaniamo un po' delusi, il paese carino, ma troppo simile a quelli che si trovano nella nostra riviera ligure di ponente, in più è estremamente caotico e trafficato, decidiamo perciò di non fermarci, e di proseguire verso Carnac, località di alto interesse archeologico, in quanto vi sono numerosissimi dolmen di era preistorica datati tra il 4000 e il 2000 a.C., che visiteremo domani.

Decidiamo di fermarci in un campeggio municipale, solitamente sono molto belli ed economici, questo non è ne l'uno ne l'altro, ma la nostra voglia di una doccia calda ci fa superare qualunque remora a riguardo.

Parcheggiamo in una piazzola e andiamo di corsa verso l'agognata doccia, Nicole va per ultima, e dimentica l'asciugacapelli in bagno, bastano 5 minuti e sparisce.

Apriamo il tendalino e ceniamo fuori, dopo cena Mara ed io ci fermiamo fuori a parlare e a goderci un po' di fresco. Dopo un paio d'ore anche noi andiamo a dormire.

27 Luglio 2006 (percorsi 519 Km su 2.625 totali)

Come sempre ci alziamo intorno alle 8,30, facciamo colazione e ci prepariamo a partire, mettiamo a posto seggiole e tavolo. Ma quando arriva il momento di chiudere il tendalino, ci accorgiamo che l'arrotolatore si è rotto, già la sera prima ci aveva dato qualche problema, ma al momento di doverlo chiudere l'operazione risulta praticamente impossibile.

Alla fine dopo diversi tentativi, grazie ad una riparazione provvisoria risciamo a richiuderlo, per maggior sicurezza decidiamo comunque di legarlo in modo da scongiurare qualunque eventualità di apertura accidentale in viaggio.



Finalmente partiamo, e dopo pochi chilometri arriviamo a Carnac. La visita è molto interessante e ci prende tutta la mattinata, dopo di che ci mettiamo ancora una volta sulla strada, la meta questa volta è Versailles, che tre anni fa non siamo riusciti a visitare per mancanza di tempo.

Il pomeriggio lo trascorriamo praticamente in viaggio, facciamo una breve sosta in autostrada alla sera per cenare e sgranchirci un po' le gambe, poi riprendiamo il viaggio, arriviamo a destinazione intorno a mezzanotte.

Percorriamo in lungo e in largo la cittadina per cercare un posto dove parcheggiare, in giro non si vede un camper, all'entrata del parcheggio antistante il castello, un cartello di divieto, ci invita a recarci presso l'unico campeggio della cittadina, riusciamo a trovarlo, naturalmente a quell'ora è chiuso, inoltre un cartello ci avvisa che non c'è posto, di fronte all'ingresso del campeggio vediamo parcheggiati un camper ed una roulotte, c'è ancora un parcheggio libero, ne approfittiamo e ci fermiamo per la notte.

28 Luglio 2006 (percorsi 558 Km su 3.183 totali)

Anche questa mattina ci alziamo piuttosto presto e terminata la colazione ci avviamo verso la reggia, entriamo e trascorriamo la giornata visitando il castello, il parco ed in fine gli appartamenti dell'erede al trono.

Inutile dire che la visita a Versailles ci ha veramente soddisfatti, alle 5 del pomeriggio distrutti dalla stanchezza e dal caldo, torniamo al camper, il tempo di un caffè, poi iniziamo il nostro avvicinamento a casa.

A parte una piccola pausa per cenare guidiamo praticamente ininterrottamente fino alle 2 di notte quando arriviamo ad una cinquantina di chilometri da Chamonix, a quel punto



completamente distrutti ci fermiamo per dormire qualche ora in un parcheggio in autostrada.

29 Luglio 2006 (percorsi 359 Km su 3.542 totali)



Scopriamo che è giorno di mercato, decidiamo di approfittarne e lo visitiamo tutto con calma, compriamo diverse cose da mangiare, frutta, salumi, pane, dolci, pollo arrosto, e ci avviamo al camper dove pranziamo.

Mi alzo alle 7,30, e senza svegliare nessuno riparto per Chamonix, dove arrivo dopo circa un'ora, trovo parcheggio vicino al centro, preparo colazione, sveglio Mara e le bimbe, dopo di che ci avviamo a piedi verso il centro.

Dopo pranzo la tappa alle piste di slittino estivo è praticamente obbligatoria, qui passiamo un paio d'ore di divertimento e relax, facciamo un'ultima passeggiata nel centro del paese, acquistiamo alcune bottiglie di vino francese, dopo di che torniamo al camper, approfittiamo del piazzale di sosta attrezzato per fare camper service, poi



ci avviamo verso l'Italia.

Passata la frontiera ci fermiamo a Courmaier, per fare una passeggiata nel centro del paese, qui Giada e Nicole insistono tantissimo per mangiare una pizza, alla fine cediamo e le accontentiamo.

Terminato di cenare decidiamo di rientrare a casa, dove arriviamo finalmente all'1,10 di notte, stanchissimi, fiaccati anche dal caldo insopportabile, al quale c'eravamo un po' disabituati, andiamo tutti a dormire, la vacanza è finita.

